

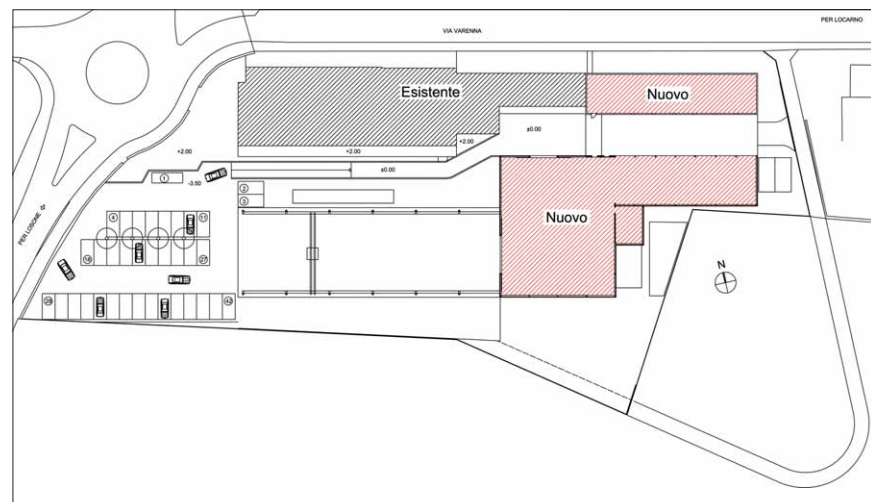
Nuovo centro logistico

Un progetto all'avanguardia con un occhio al futuro

Il primo aprile 2008, sono iniziati i lavori di scavo per la costruzione del nuovo centro logistico SES in Via Varenna, vicino al centro comando e alla sottostazione di Ponte Ascona.

La durata del cantiere prevista è di un anno e mezzo, l'occupazione dei nuovi spazi avverrà entro la fine di settembre 2009. Durante il periodo indicato, per non condizionare l'operatività del Reparto Costruzioni, il deposito del materiale ingombrante (pali, bobine, armadi di distribuzione, candelabri, ecc.) che si trovava nell'attuale area di cantiere, è stato spostato nelle immediate vicinanze.

Da diversi anni è in corso la ricerca di soluzioni atte a migliorare l'attuale situazione logistica del nostro magazzino a Locarno in via Balestra.



Principali problematiche riscontrate nella situazione attuale

- la disposizione della merce non è razionale a causa della forma dei diversi edifici che compongono il magazzino stesso;
- lo stato generale degli edifici richiede costosi interventi di manutenzione (tetti, serramenti, portoni dei garage, ecc.);
- l'attuale superficie a disposizione non è sufficiente e si deve far capo ad ulteriori magazzini esterni, aspetto tutt'altro che razionale;
- l'ubicazione del magazzino, al centro di una zona residenziale, non è ottimale soprattutto per l'accessibilità, il carico e lo scarico delle merci e non c'è disponibilità di posteggi per i dipendenti.

Ricerca di possibili soluzioni (2004/2005)

Con l'aiuto di un ingegnere specialista della logistica, è stata fatta un'attenta analisi di tutti gli spazi occupati nel magazzino principale e negli altri depositi esterni, compreso quello di Ponte Ascona. Sono pure stati monitorati tutti gli spostamenti dei nostri fornitori e dei nostri automezzi al fine di determinare il volume di traffico generato.

Sulla base di questi dati è stata preparata una prima bozza di quella che poteva essere la soluzione logistica ottimale (accessibilità, comunicazione tra le diverse zone di deposito, ecc.).

Allo stesso tempo sono state valutate alcune possibilità concrete di dove sarebbe potuto sorgere il nuovo magazzino, giungendo alla proposta di edificazione sulla nostra proprietà situata in Via Varenna, vicino alla sottostazione Ponte Ascona.

Questa soluzione si rivela vantaggiosa sotto l'aspetto finanziario, essendo il terreno di proprietà SES e sotto quello strettamente logistico, in quanto in caso d'intervento d'urgenza sulla rete, la vicinanza con il centro comando è molto utile.

Sviluppo del progetto

Nel gennaio 2005 abbiamo inoltrato al Comune di Locarno una domanda preconsultiva con un nostro progetto di massima allo scopo di chiarire ogni aspetto tecnico e procedurale. Nel corso dello stesso anno abbiamo ricevuto le indicazioni richieste che ci hanno consentito di andare avanti con la progettazione di massima.

Alla fine di aprile 2006 è stato conferito il mandato a uno studio d'architettura allo scopo di rielaborare il progetto di massima e preparare la documentazione necessaria per l'inoltro della domanda di costruzione.

Elenchiamo in sintesi gli avvenimenti che hanno portato all'inizio dei lavori :

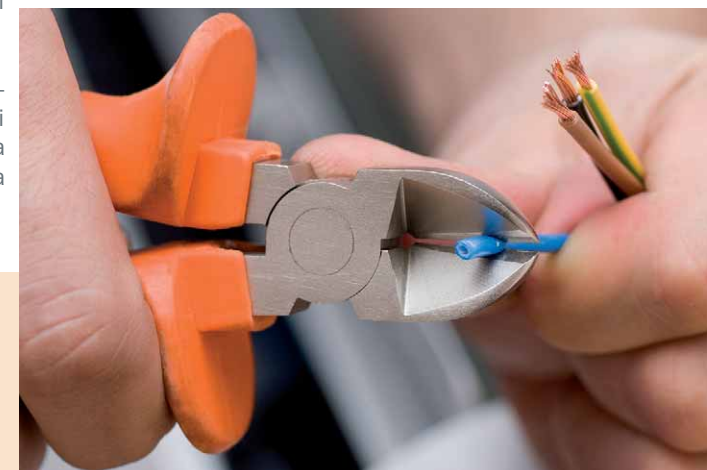
- 12 settembre 2006 è inoltrata la domanda di costruzione
- 14 febbraio 2007 riceviamo la licenza edilizia
- marzo-maggio 2007 progettisti e responsabili SES aggiornano il preventivo costi
- 9 maggio 2007 il Consiglio d'Amministrazione SES approva il preventivo aggiornato e dà luce verde alla fase esecutiva
- giugno-novembre 2007 progettisti e responsabili SES s'incontrano a scadenze regolari per l'elaborazione del progetto esecutivo
- dicembre 2007 - febbraio 2008, fase di allestimento offerte e appalti
- 1° aprile 2008 inizio cantiere

Il progetto

Il nuovo centro logistico è composto da due edifici principali:

- il primo, in beton, sulla continuazione dell'esistente verso Via Varenna, è destinato alla parte uffici e servizi;
- il secondo, del tipo prefabbricato, svolge la funzione di magazzino vero e proprio.

All'esterno è prevista una zona posteggi e una "piattaforma in beton" sulla quale trovano posto i diversi materiali ingombranti (pali, tubi, bobine, ecc.) che potranno essere caricati su veicoli



grazie ad un carroponte che accede a tutta l'area di deposito esterna e a quella interna del magazzino adiacente.

Si è previsto di separare il traffico veicolare dei posteggi dei dipendenti da quello dei fornitori creando due accessi separati.

Arch. Antonio Pedrazzini